

vi volle altro , perch' egli il facesse tosto ammazzare , con dar poi quel posto ad un semplice soldato appellato Valerio , stato accusatore dello stesso Crispo . L' altro fu *Leto* , quel medesimo , che già vedemmo principal' Autore della vittoria riportata da Severo contra d' Albino . L' amavano forte i soldati , e perchè un dì non voleano combattere , se non erano guidati da lui , tal gelosia prese Severo per cagione di tanta parzialità mostrata da quella gente al suo Generale , che a lui fece torre la vita . Dione ci rappresenta questo personaggio per uomo di rara prudenza ne gli affari civili , e di non minor prodezza ne i militari , con attribuire l' indegna sua morte , non già all' aver egli meditato de' tradimenti nella battaglia di Lione , come asserisce Erodiano , e il suo seguace Sparziano , ma solamente all' abbominevol invidia ed inumanità di Severo . Ne ebbe poi tal rossore lo stesso Severo (*a*) , che si diede a volere far credere , che Leto contra sua volontà era stato ucciso da i soldati . Tornò dunque (*b*) nell' Anno presente esso Imperadore all' assedio di Atra , dopo aver fatta gran provvisione di viveri e di macchine , perchè nulla a lui pareva d' aver fatto , se non superava quella forte Rocca . Ma Iddio avea destinato questa medesima Città per umiliare l' orgoglio di Severo . Vi perdè egli intorno anche questa volta un numero grande di milizie , e i nemici con bitume acceso fecero un falò di tutte le di lui macchine di legno , a riserva delle fabbricate da Prisco , Ingegnere famoso di Nicea . Contuttociò essendo caduta una parte del muro esteriore , allorchè l' esercito a tal vista incoraggiato dimandava d' andare all' assalto , Severo nol volle , e fece sonar la ritirata . Ne fu data la colpa alla somma sua avarizia , perchè voce correa , che in quella Città si chiudessero immensi tesori , e massimamente in un Tempio del Sole , che quivi era in gran venerazione ; e Severo si figurava , che esponendo gli Atreni bandiera bianca , si avrebbe egli ingoiate tutte quelle ricchezze . Ma gli Atreni niun segno fecero di volersi dare ; anzi la notte rifabbricarono il meglio che poterono la caduta muraglia . Venuto il dì seguente , Severo trovate fallite le sue idee , e fumando di collera , comandò all' esercito di dar l' assalto , ma niuno de' soldati Europei il volle ubbidire , amareggiati troppo dalla vittoria loro tolta di mano nel dì innanzi dall' infaziabilità di Severo . Per forza v' andarono i Soriani ; ma gran sangue costò loro l' ubbidienza , e la Città tenne forte . Tanta fu allora l' agitazione di Severo al vedere l' ammutinamento ne' Soldati , che essendo venuto uno de' suoi Capitani a domandargli solamente cinquecento cinquanta soldati ,

(*a*) *Severus*
in Spartia-
no.
(*b*) *Diol.* 75